

Comunali 2024

Montichiari

Togni, i numeri della conferma

«Premiato il lavoro di cinque anni»

• Secondo mandato da primo cittadino: «Spiace per il calo dell'affluenza Cambierà la configurazione della maggioranza»

ELEONORA CUSANO

Sarà ancora Marco Togni ad indossare la fascia tricolore a Montichiari per i prossimi cinque anni: questo il verdetto espresso dagli abitanti della cittadina della Bassa al termine del fine settimana elettorale che ha visto per la prima volta gli italiani chiamati alle urne di sabato pomeriggio.

A differenza del 2019, quando i candidati sindaci furono ben sei, non c'è stato bisogno di un ballottaggio in quanto la sfida vedeva in corsa solo due candidati: da un lato il primo cittadino uscente con la sua «Progetto Montichiari», dall'altra l'ex consigliere di minoranza Beatrice Morandi con «Montichiari Dinamica». Ed è stata lunga la giornata in Comune, con i dati ufficiali che hanno tardato molto ad arrivare per le operazioni rallentate in un paio di seggi: ma alla fine i numeri del successo di Togni sono stati chiari.

I numeri

Netto il calo di affluenza alle urne rispetto a cinque anni fa (64% in questo fine settimana contro l'allora 71%); l'astensionismo era molto temuto alla vigilia ma questo non ha impedito alla coalizione di centrodestra di confermarsi grazie alle preferenze dei 12.158 monteclaresi che si sono recati ai seggi negli ultimi due giorni di elezioni.



Togni è ancora sindaco Gli abbracci e l'esultanza dei sostenitori del confermato primo cittadino



È qui la festa Un tripudio di bandiere davanti alla sede di Togni

Ampio lo schieramento che in questa lunga campagna elettorale si era schierato a fianco di Marco Togni e della sua «Progetto Montichiari: Togni Sindaco si continua!»: ovvero il centrodestra unito formato da Lega, Forza Italia e Fratelli d'Italia insieme alla civica che riprendeva il nome della coalizione.

«Per prima cosa, voglio ringraziare Beatrice Morandi che mi ha telefonato prima della fine dello spoglio per congratularsi: anche io ho fatto la stessa cosa con lei - afferma a caldo Togni -. Sono molto contento per il netto risultato che ha ottenuto la civica, che va a premiare il lavoro svolto in cinque anni. La configurazione della maggioranza probabilmente cambierà».

Classe 1974, Marco Togni iniziò ad avvicinarsi alla politica nel 1999 in occasione

MONTICHIARI
Elettori 19.592 | Votanti 12.158 | Bianche 118 | Nulle 199

Marco Togni



Voti 7.108
Percentuale 60,03%
Si continuati 2.322 / 21,29%
Forza Italia 1.522 / 13,96%
Fratelli d'Italia 1.476 / 13,53%
Lega Salvini 1.372 / 12,58%

Gli sconfitti



Morandi Beatrice 4.733 / 39,97%
Partito Democratico 1.517 / 13,91%
Montichiari Dinamica 1.451 / 13,30%
Comitato Civico Fraccaro 919 / 8,49%
Movimento Civico - Centro destra Montichiari 327 / 3,00%

delle elezioni amministrative che vedevano in lizza in quella occasione l'ex sindaco Gianantonio Rosa. Dopo vent'anni da consigliere comunale e per tre mandati capogruppo della sezione leghista locale, nel 2019 si candidò per sfidare il primo cittadino uscente Mario Fraccaro. La prima chiamata alle urne vide Togni raggiungere il 49% di preferenze e Fraccaro il 36,76%; al successivo ballottaggio fu nuovamente il candidato del centrodestra a spuntarla con il 55,2%. «Da domani in poi, avanti a lavorare come sempre - prosegue il sindaco -. C'è tanto lavoro da portare avanti, quindi ricominciamo. Dispiace per il calo dall'affluenza, la politica dovrà sicuramente interrogarsi».

Gli obiettivi

Un programma, quello di Togni, basato sulla continuità

con l'obiettivo di terminare le opere iniziate nel mandato precedente e finanziate dai fondi Pnrr, ponendo sempre al centro «l'ascolto, il buonsenso e la concretezza». Tra le principali opere nel programma elettorale figurano la messa in sicurezza di via San Giovanni, il rifacimento di via Ciotti, la realizzazione di un nuovo parco a Sant'Antonio e la demolizione dell'ex scuola ai Chiarini. Meritano poi di essere menzionate la realizzazione di un bosco di 1.000 piante a ridosso dell'area cave, la realizzazione della strada dei cavatori, il compimento della nuova caserma dei carabinieri e quello della nuova sede di Croce Bianca e Protezione Civile grazie alla sponsorizzazione da 1 milione e 100mila euro da parte di un'azienda locale. Domani mattina la proclamazione in sala consiliare.

L'altro volto delle urne

L'orgoglio di Morandi: «Il nostro progetto ha un futuro»

• La candidata sconfitta rivendica il valore della sua proposta e promette: «Questo sarà un punto di partenza»

Ammette la sconfitta Beatrice Morandi, l'ex consigliere di minoranza che, alla guida della civica «Montichiari Dinamica», aveva sfidato il sindaco uscente Marco Togni.

La sua lista civica era appoggiata da Partito Democratico, Comitato Civico «Fraccaro per Morandi Sindaco» e Movimento civico centrode-

stra Montichiari. Nonostante una campagna elettorale molto incisiva, gli elettori non hanno sposato il cambiamento, ma preferito dare continuità ai cinque anni di mandato del centrodestra.

«Un punto di partenza»

«È stata comunque una bella esperienza per me: insieme abbiamo costruito una squadra di giovani e continueremo a fare opposizione - commenta Morandi -. Saremo seri e corretti: laddove troveremo idee condivisibili le supporteremo. Per noi questo de-



All'opposizione Morandi andrà in Consiglio

Esperienza da non disperdere: anche dalla opposizione Morandi continuerà il percorso avviato

ve essere un punto di partenza, quanto fatto in questi mesi è per noi un patrimonio che non va sprecato».

Beatrice Morandi ha già maturato dieci anni di esperienza amministrativa ricoprendo il ruolo di assessore con delega a lavori pubblici, urbanistica, edilizia privata e attività produttive dal 2014 al 2019 con la giunta Fraccaro, mentre negli ultimi cinque anni è stata consigliere di minoranza. La sua esperienza sarà ancora preziosa: «Certamente resterò in Consiglio comunale con Monti-

chiari Dinamica e non con il Pd - anticipa -. resto convinta del nostro progetto, che voleva essere qualcosa di diverso. Le scelte sono scelte, ho massimo rispetto di quelle dei cittadini. Ho subito chiamato Togni e mi sono congratulata con lui».

Beatrice Morandi farà quindi parte dell'opposizione portando della sua agenda l'interesse per la tutela dell'ambiente, le politiche sociali e familiari e la valorizzazione di un territorio a suo modo di vedere «non proprio in buona salute». E.Cus.